

TESTO VIGENTE DELLA CIRCOLARE DIRETTORIALE 15 FEBBRAIO 2017, N. 14036 RECANTE LA DISCIPLINA DEI CONTRIBUTI E DEI FINANZIAMENTI PER L'ACQUISTO DI NUOVI MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE DA PARTE DI PMI.

(Aggiornata al 6 agosto 2018 con le modifiche recate dalle circolari direttoriali 9 marzo 2017, n. 22504, 31 luglio 2017, n. 95925, e 3 agosto 2018 n. 269210, evidenziate in grassetto)

Circolare direttoriale 15 febbraio 2017, n. 14036

Termini e modalità di presentazione delle domande per la concessione e l'erogazione dei contributi di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 25 gennaio 2016, recante la disciplina dei contributi e dei finanziamenti per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte di piccole e medie imprese.

Alle imprese interessate

Alla Cassa depositi e prestiti S.p.a.

Alle banche e agli intermediari finanziari interessati

All'ABI – Associazione bancaria italiana

All'Assilea – Associazione italiana leasing

1. PREMESSE

L'art. 2 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, ha previsto la concessione, a valere su un plafond di provvista costituito presso la gestione separata di Cassa depositi e prestiti S.p.a., di finanziamenti alle micro, piccole e medie imprese da parte di banche e intermediari finanziari per investimenti in macchinari, impianti, beni strumentali d'impresa, attrezzature, hardware, software e tecnologie digitali, nonché di un contributo, da parte del Ministero dello sviluppo economico, rapportato agli interessi calcolati sui predetti finanziamenti.

Il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 27 novembre 2013 ha definito la disciplina per l'attuazione delle misure previste dal citato art. 2 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69.

Con il decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 33, al comma 1 dell'art. 8, è stata prevista la possibilità di riconoscere i contributi alle piccole e medie imprese anche a fronte di un finanziamento, compreso il leasing finanziario, non



necessariamente erogato a valere sul predetto plafond di provvista costituito presso Cassa depositi e prestiti S.p.a..

Il medesimo art. 8, al comma 2, demanda al Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e finanze, la definizione dei requisiti, condizioni di accesso e modalità di erogazione dei contributi in oggetto.

In attuazione della norma di legge è stato adottato il decreto interministeriale 25 gennaio 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 58 del 10 marzo 2016. Tale provvedimento contiene la nuova disciplina di attuazione delle misure di accesso al credito in oggetto, stabilendo altresì le modalità di concessione ed erogazione delle agevolazioni.

Sulla materia è intervenuto, da ultimo, l'art. 1, commi 52-57, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) che:

- a) proroga fino al 31 dicembre 2018 il termine, precedentemente fissato al 31 dicembre 2016, per la concessione dei finanziamenti di banche e intermediari finanziari;
- b) rfinanzia la misura per complessivi 560 milioni;
- c) introduce una riserva, pari al 20% dello stanziamento di cui alla lettera b), finalizzata alla concessione di finanziamenti per l'acquisto da parte di piccole e medie imprese di impianti, macchinari e attrezzature finalizzati alla realizzazione di investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti;
- d) prevede, per gli investimenti di cui alla lettera c), una maggiorazione del contributo pari al 30% rispetto a quanto previsto dal decreto interministeriale 25 gennaio 2016 per gli investimenti ordinari.

In attuazione della norma predetta, con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico 22 dicembre 2016 si è provveduto alla riapertura, a partire dal 2 gennaio 2017, dei termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni, rinviando a un successivo provvedimento direttoriale la fissazione dei termini per la presentazione delle domande di finanziamento per gli investimenti ricadenti nella fattispecie di cui alla precedente lettera d).

Con la presente circolare si forniscono le istruzioni necessarie alla corretta attuazione degli interventi, nonché gli schemi di domanda e di dichiarazione e l'ulteriore documentazione che l'impresa è tenuta a presentare per poter beneficiare delle agevolazioni di cui trattasi. Le disposizioni di cui alla presente circolare si applicano a tutte le domande, pertanto sia a quelle relative agli investimenti ordinari, sia a quelle relative agli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti, presentate a partire dal termine che sarà fissato con il citato provvedimento direttoriale concernente le domande di finanziamento per gli investimenti



ricadenti nella fattispecie di cui alla lettera *d*).

Le disposizioni della presente circolare, nonché gli schemi allegati, si applicano anche alle domande presentate in data precedente al termine fissato dal menzionato, successivo provvedimento direttoriale, tenuto conto della fase a cui sono giunti i relativi procedimenti.

2. DEFINIZIONI

2.1 Al fine di facilitare la lettura della presente circolare, sono adottate le seguenti definizioni:

- a) “*Ministero*”: il Ministero dello sviluppo economico;
- b) “*regolamento GBER*”: il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- c) “*regolamento (UE) n. 702/2014*”: il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, concernente l’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti di Stato nei settori agricolo, forestale e nelle zone rurali;
- d) “*regolamento (UE) n. 1388/2014*”: il regolamento (UE) n. 1388/2014 del 16 dicembre 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura;
- e) “*regolamento (UE) n. 508/2014*”: il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- f) “*decreto-legge n. 69/2013*”: il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- g) “*decreto-legge n. 3/2015*”: il decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 33;
- h) “*PMF*”: le imprese classificate di dimensione micro, piccola e media, secondo i criteri indicati dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, pubblicata nella G.U.U.E. n. L 124 del 20 maggio 2003, e nel decreto ministeriale 18 aprile 2005, pubblicato nella G.U.R.I. n. 238 del 12 ottobre 2005, nonché nell’allegato 1 al regolamento (UE) n. 702/2014, nel caso di imprese operanti nei settori agricolo, forestale e zone rurali, ovvero nell’allegato 1 al regolamento (UE) n. 1388/2014, nel caso di imprese operanti nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti



della pesca e dell'acquacoltura, ovvero nell'allegato 1 al regolamento GBER, nel caso di imprese operanti in settori non ricompresi tra i precedenti;

- i) “CDP”: Cassa depositi e prestiti S.p.a.;
- l) “banca”: la banca italiana o la succursale di banca estera comunitaria o extracomunitaria operante in Italia e autorizzata all’esercizio dell’attività bancaria di cui all’art. 13 del testo unico bancario (decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modifiche e integrazioni), aderente alle convenzioni di cui all’art. 2, comma 7, del decreto-legge n. 69/2013;
- m) “intermediario finanziario”: il soggetto autorizzato all’esercizio dell’attività di leasing finanziario e iscritto all’albo previsto dall’art. 106, comma 1, del testo unico bancario, aderente alle convenzioni di cui all’art. 2, comma 7, del decreto-legge n. 69/2013, purché garantito, ai soli fini dell’utilizzo del plafond di provvista costituito presso CDP, da una banca aderente alle medesime convenzioni di cui all’art. 2, comma 7, del decreto-legge n. 69/2013;
- n) “finanziamento”: il finanziamento, bancario o in leasing finanziario, deliberato, ovvero contrattualizzato se di importo inferiore, a favore di una PMI da una banca o da un intermediario finanziario;
- o) “convenzione”: la convenzione stipulata in data 17 marzo 2016 e successive modifiche ed integrazioni, tra il Ministero dello sviluppo economico, sentito il Ministero dell’economia e delle finanze, l’Associazione bancaria italiana e Cassa depositi e prestiti S.p.a. ai sensi dell’art. 2, comma 7, del decreto-legge n. 69/2013;
- p) “Fondo di garanzia”: il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all’art. 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;
- q) “decreto”: il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 25 gennaio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 58 del 10 marzo 2016;
- r) “legge 232/2016”: la legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017), art. 1, commi 52 – 57;
- s) “piattaforma”: la piattaforma informatica gestita dal Ministero e resa disponibile alle PMI e alle banche/intermediari finanziari al link <https://benistrumentali.incentivialeimprese.gov.it>;
- t) “investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti”: gli investimenti in beni materiali e immateriali elencati negli Allegati n. 6/A e n. 6/B;
- u) “investimenti ordinari”: gli investimenti di cui all’art. 5 del decreto, diversi dagli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti ; gli investimenti ordinari riguardano l’acquisto, o l’acquisizione nel caso di operazioni di



leasing finanziario, di macchinari, impianti, beni strumentali di impresa, attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, classificabili, nell'attivo dello stato patrimoniale, alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4, dell'art. 2424 del codice civile, destinati a strutture produttive già esistenti o da impiantare, ovunque localizzate nel territorio nazionale;

- v) *“investimento”*: l'insieme degli *investimenti ordinari* e degli *investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti*.
- z) *“interconnessione”*: **l'interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o part program di cui all'allegato 6/A; l'interconnessione deve possedere le caratteristiche obbligatorie previste dal paragrafo 11.1.1, punto 2 della circolare dell'Agenzia delle entrate e del Ministero dello Sviluppo Economico n. 4/E del 30 marzo 2017;**
- aa) *“integrazione”*: **l'integrazione automatizzata con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo di cui all'allegato 6/A; l'integrazione deve possedere le caratteristiche obbligatorie previste dal paragrafo 11.1.1, punto 3 della circolare dell'Agenzia delle entrate e del Ministero dello Sviluppo Economico n. 4/E del 30 marzo 2017.**

3. DESCRIZIONE DEL PROCEDIMENTO

3.1 L'intervento agevolativo è così articolato:

- La *PMI* presenta alla *banca/intermediario finanziario* la domanda di agevolazione e la correlata richiesta di *finanziamento* per l'acquisizione di *investimenti*.
- La *banca/intermediario finanziario* verifica la regolarità formale e la completezza della documentazione trasmessa dalla *PMI*, nonché la sussistenza dei requisiti di natura soggettiva relativi alla dimensione di impresa e, sulla base delle domande di finanziamento pervenute, trasmette al *Ministero* richiesta di prenotazione delle risorse relative al contributo.
- La *banca/intermediario finanziario*, previa conferma da parte del *Ministero* della disponibilità, totale o parziale, delle risorse erariali da destinare al contributo, ha facoltà di concedere il *finanziamento* alla *PMI* mediante l'utilizzo della provvista resa disponibile da *CDP*, ovvero mediante diversa provvista. La concessione del *finanziamento* può essere assistita dalla garanzia del *Fondo di garanzia*, nella misura massima dell'80% dell'ammontare del *finanziamento* stesso.
- La *banca/intermediario finanziario* che decida di concedere il *finanziamento* alla *PMI*, adotta la relativa delibera e la trasmette al *Ministero*, unitamente alla documentazione inviata dalla stessa *PMI* in fase di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni.



- Il *Ministero* adotta il provvedimento di concessione del contributo, con l'indicazione dell'ammontare degli *investimenti* ammissibili, delle agevolazioni concedibili e del relativo piano di erogazione, nonché degli obblighi e degli impegni a carico dell'impresa beneficiaria e lo trasmette alla stessa e alla relativa *banca/intermediario finanziario*. Il contributo concesso dal *Ministero* alla *PMI*, a fronte del *finanziamento*, è pari all'ammontare degli interessi, calcolati su un piano di ammortamento quinquennale convenzionale con rate semestrali posticipate, al tasso del 2,75 % annuo per gli *investimenti ordinari* e del 3,575% annuo per gli *investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti*.
- La *banca/intermediario finanziario* si impegna a stipulare il contratto di *finanziamento* con la *PMI* e ad erogare alla stessa il *finanziamento* in un'unica soluzione ovvero, nel caso di leasing finanziario, al fornitore entro trenta giorni dalla data di consegna del bene ovvero alla data di collaudo se successiva. La stipula del contratto di *finanziamento* può avvenire anche prima della ricezione del decreto di concessione del contributo.
- La *PMI*, ad *investimento* ultimato, compila, in formato digitale ed esclusivamente attraverso l'accesso alla *piattaforma*, la dichiarazione attestante l'avvenuta ultimazione, nonché, previo pagamento a saldo dei beni oggetto dell'*investimento*, la richiesta di erogazione della prima quota di contributo e le trasmette al *Ministero*, unitamente all'ulteriore documentazione richiesta.
- La *PMI* trasmette al *Ministero*, in formato digitale ed esclusivamente attraverso l'accesso alla *piattaforma*, le richieste di quote di contributo successive alla prima, allegando alle stesse l'ulteriore documentazione richiesta.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

4.1 Possono beneficiare delle agevolazioni le *PMI* che alla data di presentazione della domanda:

- sono regolarmente costituite ed iscritte nel Registro delle imprese, ovvero nel Registro delle imprese di pesca;
- sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali;
- non rientrano tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- non si trovano in condizioni tali da risultare "imprese in difficoltà" così come individuate, per i settori agricolo, forestale e zone rurali, al punto 14 dell'art. 2 del *regolamento (UE) n. 702/2014*, per il settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, al punto 5 dell'art. 3 del *regolamento (UE) n.*



1388/2014 e per i settori non ricompresi nei precedenti, al punto 18 dell'art. 2 del regolamento GBER.

4.2 Possono, inoltre, presentare domanda di agevolazione le imprese estere, con sede in uno Stato membro e che alla data di presentazione della domanda non hanno una sede operativa in Italia. In tal caso, le imprese proponenti, pena la revoca delle agevolazioni concesse, devono provvedere all'apertura della predetta sede operativa entro il termine massimo consentito per l'ultimazione dell'*investimento* ed attestarne l'avvenuta attivazione, nonché la conseguente iscrizione al Registro delle imprese di riferimento, in sede di trasmissione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui al punto 13.2.

4.3 Non possono beneficiare delle agevolazioni le imprese operanti nei settori delle attività finanziarie e assicurative (sezione K della classificazione delle attività economiche ATECO 2007).

5. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

5.1 Il *finanziamento*, cui è subordinato il riconoscimento del contributo da parte del *Ministero*, deve essere deliberato entro il 31 dicembre 2018 da una *banca/intermediario finanziario* aderente alla *convenzione*.

5.2 Il *finanziamento*, da stipularsi solo successivamente alla data di presentazione della domanda, deve avere le seguenti caratteristiche:

- a) essere deliberato a copertura degli *investimenti* e fino al 100% degli stessi;
- b) avere durata massima, comprensiva di un periodo di preammortamento o di prelocazione non superiore a dodici mesi, di cinque anni decorrenti dalla data di stipula del contratto di *finanziamento* ovvero, nel caso di leasing finanziario, decorrenti dalla data di consegna del bene o alla data di collaudo se successiva. Qualora la fornitura in leasing finanziario riguardi una pluralità di beni, la predetta durata massima decorre dalla data di consegna dell'ultimo bene, ovvero alla data di collaudo, se successiva;
- c) essere deliberato per un valore non inferiore a ventimila euro e non superiore a due milioni di euro, anche se frazionato in più iniziative di acquisto, per ciascuna impresa beneficiaria. Il limite massimo di due milioni di euro è riferito ai *finanziamenti* corrispondenti alla somma di tutti gli *investimenti* ammessi dal *Ministero* a favore di una singola *PMI* a decorrere dall'entrata in vigore del *decreto-legge n. 69/2013*. Il limite minimo di ventimila euro è riferito alla singola domanda di agevolazione. Entro il limite massimo di due milioni di euro di *finanziamento* la *PMI* può presentare una o più domande di agevolazione, fatta eccezione esclusivamente per quanto previsto al punto 7.3 della presente circolare;



- d) essere erogato in un'unica soluzione, entro trenta giorni dalla stipula del contratto di finanziamento ovvero, nel caso di leasing finanziario, essere erogato al fornitore entro trenta giorni dalla data di consegna del bene ovvero alla data di collaudo se successiva. Qualora la fornitura in leasing finanziario riguardi una pluralità di beni, l'erogazione avviene in più soluzioni, entro trenta giorni dalla data di consegna di ciascun bene;
- e) in caso di leasing finanziario, l'impresa locataria deve esercitare anticipatamente, al momento della stipula del contratto, l'opzione di acquisto prevista dal contratto medesimo, i cui effetti decorrono dal termine della locazione finanziaria, fermo restando l'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali.

5.3 La banca o l'intermediario finanziario, nel deliberare il finanziamento, può ridurre l'importo e/o rideterminare la durata e/o il profilo di rimborso indicati dall'impresa beneficiaria in sede di richiesta del finanziamento, in ragione del merito creditizio dell'impresa beneficiaria stessa.

6. INVESTIMENTI AMMISSIBILI

6.1 Con riferimento alle imprese operanti nei settori agricolo, forestale e zone rurali, gli investimenti devono perseguire gli obiettivi previsti agli articoli 14 e 17 del regolamento (UE) n. 702/2014:

- a) art. 14 - Aiuti agli investimenti materiali o immateriali nelle aziende;
- b) art. 17 - Aiuti agli investimenti nel settore della trasformazione di prodotti agricoli e della commercializzazione di prodotti agricoli.

6.2 Con riferimento alle imprese operanti nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, gli investimenti devono perseguire gli obiettivi previsti agli articoli 26, 28, 31, 41 e 42 del regolamento (UE) n. 1388/2014:

- a) art. 26 - Aiuti volti a migliorare l'efficienza energetica e a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici;
- b) art. 28 - Aiuti per i porti di pesca, i luoghi di sbarco, le sale per la vendita all'asta e i ripari di pesca;
- c) art. 31 - Aiuti per gli investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura;
- d) art. 41 - Aiuti alle misure di commercializzazione;
- e) art. 42 - Aiuti alla trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

6.3 Per il settore della produzione primaria di prodotti agricoli e ittici l'aiuto è subordinato al rispetto di eventuali restrizioni alle produzioni o limitazioni del sostegno comunitario previste nell'ambito delle specifiche organizzazioni comuni di mercato.



6.4 Con riferimento alle imprese operanti in settori non ricompresi tra quelli di cui ai precedenti punti 6.1 e 6.2, gli *investimenti* devono essere riconducibili, nei limiti e alle condizioni stabiliti nel *regolamento GBER*, a una delle tipologie di cui all'art. 17 "Aiuti agli investimenti a favore delle PMI" del regolamento stesso:

- a) creazione di un nuovo stabilimento;
- b) ampliamento di uno stabilimento esistente;
- c) diversificazione della produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi;
- d) trasformazione radicale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente;
- e) acquisizione di attivi di uno stabilimento, se sono soddisfatte le seguenti condizioni:
 - lo stabilimento è stato chiuso o sarebbe stato chiuso se non fosse stato acquistato;
 - gli attivi vengono acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;
 - l'operazione avviene a condizioni di mercato.

6.5 Gli *investimenti* devono essere avviati successivamente alla data di trasmissione, a mezzo posta certificata, della domanda di accesso alle agevolazioni. Per avvio degli *investimenti* s'intende, a seconda di quale condizione si verifichi prima, la data di inizio dei lavori di costruzione relativi agli *investimenti* oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibili gli *investimenti*.

6.6 Gli *investimenti* previsti nella domanda di agevolazione devono fare riferimento ad una sola unità produttiva. Qualora la *PMI* voglia effettuare *investimenti* riferiti a più unità produttive deve presentare per ogni unità produttiva una diversa domanda di agevolazione.

7. SPESE AMMISSIBILI

7.1 Le spese ammissibili, come previsto dall'art. 5 del *decreto*, riguardano l'acquisto, anche in leasing finanziario, di beni strumentali oggetto di *investimenti*, destinati a strutture produttive già esistenti o da impiantare, ovunque localizzate nel territorio nazionale.

7.2 I beni oggetto di agevolazione devono essere ad uso produttivo, correlati all'attività svolta dall'impresa ed essere ubicati presso l'unità produttiva dell'impresa in cui è realizzato l'*investimento*.

7.3 Così come previsto all'art. 5, comma 2, del *decreto*, è ammissibile l'acquisto, ovvero l'acquisizione in leasing, di beni strumentali che, presi singolarmente ovvero nel loro insieme, presentano un'autonomia funzionale, non essendo ammesso il finanziamento di componenti o parti di macchinari che non soddisfano il suddetto requisito, fatti salvi gli *investimenti* in beni



strumentali che integrano con nuovi moduli l'impianto o il macchinario preesistente, introducendo una nuova funzionalità nell'ambito del ciclo produttivo dell'impresa. Nel rispetto del principio dell'autonomia funzionale e al fine di evitare comportamenti elusivi, si raccomanda alle imprese di non frazionare l'*investimento* su più domande.

7.4 Non sono ammissibili singoli beni di importo inferiore a 516,46 (cinquecentosedici/46) euro, al netto dell'IVA. Qualora nell'ambito della medesima fornitura siano previsti più beni strumentali, nel loro complesso funzionali e necessari per la realizzazione dell'*investimento*, di valore inferiore al predetto importo, gli stessi sono da considerarsi ammissibili purché riferibili a un'unica fattura di importo non inferiore a 516,46 euro.

Non sono in ogni caso ammissibili le spese:

- per l'acquisto di componenti o parti di macchinari, impianti e attrezzature che non soddisfano il requisito dell'autonomia funzionale;
- relative a terreni e fabbricati, incluse le opere murarie di qualsiasi genere; sono altresì esclusi "immobilizzazioni in corso e acconti";
- per scorte di materie prime e semilavorati di qualsiasi genere;
- per prestazione di servizi e consulenze di qualsiasi genere;
- per l'acquisto di beni che costituiscono mera sostituzione di beni già esistenti in azienda;
- relative a commesse interne;
- relative a beni usati o rigenerati;
- per materiali di consumo;
- di funzionamento;
- relative a imposte e tasse;
- relative al contratto di finanziamento e a spese legali di qualsiasi genere;
- relative a utenze di qualsiasi genere, ivi compresa la fornitura di energia elettrica, gas, etc.;
- per pubblicità e promozioni di qualsiasi genere.

7.5 Ad eccezione delle immobilizzazioni acquisite tramite leasing finanziario, tutti i beni oggetto di agevolazione devono essere capitalizzati e risultare nell'attivo patrimoniale della *PMI* beneficiaria per almeno tre anni.

7.6 Con riferimento alla stessa domanda, gli investimenti dichiarati dalla *PMI* come *investimenti in tecnologie digitali e investimenti in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti*, se non



rientranti negli elenchi di cui agli allegati 6/A e 6/B, non sono ammessi alle agevolazioni e non possono, in tale caso, essere ammessi come *investimenti ordinari*.

7.7 Le imprese tenute per legge alla redazione e pubblicazione del bilancio devono iscrivere i beni acquistati nell'attivo dello stato patrimoniale, nel rispetto dei principi contabili applicati. Le imprese in regime di contabilità semplificata esonerate dalla redazione del bilancio, ai fini dell'identificazione dei beni acquistati, devono dare evidenza della corretta applicazione dei principi contabili in materia di immobilizzazioni materiali, mediante una dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi degli articoli 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, da tenere agli atti dell'impresa stessa.

7.8 Qualora l'impresa beneficiaria ceda in prestito d'uso ad altra impresa attrezzature oggetto di agevolazione (ad esempio stampi), la cessione deve risultare da contratto regolarmente registrato dal quale risulti l'ubicazione dell'unità locale in cui vengono utilizzate le attrezzature cedute in prestito d'uso nonché la finalità produttiva e la durata della cessione. Il contratto deve essere tenuto agli atti dall'impresa beneficiaria per potere essere esibito in caso di ispezioni e controlli.

8. AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI

8.1 L'agevolazione è concessa alla *PMI* nella forma di un contributo in conto impianti il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento ad un tasso d'interesse annuo pari a:

- a) 2,75% per gli *investimenti ordinari*;
- b) 3,575% per gli *investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti*.

8.2 Le agevolazioni rientrano fra gli aiuti di Stato comunicati in esenzione a valere sui regolamenti comunitari di settore. Tali aiuti non sono concessi a titolo di "de minimis".

8.3 Con riferimento ai settori agricolo, forestale e zone rurali, le agevolazioni sono concesse nel rispetto delle intensità di aiuto massime stabilite dal comma 12 dell'art. 14 del *regolamento (UE) n. 702/2014*:

- 50 % dell'importo dei costi ammissibili nelle regioni meno sviluppate e in tutte le regioni il cui PIL pro capite nel periodo 2007-2013 è stato inferiore al 75 % della media dell'UE-25 per il periodo di riferimento, ma superiore al 75 % della media del PIL dell'UE-27;
- 40 % dell'importo dei costi ammissibili nelle altre regioni.

8.4 Con riferimento al settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, le agevolazioni sono concesse nel rispetto dell'art. 95



del regolamento (UE) n. 508/2014, che prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50 % della spesa totale ammissibile.

8.5 Con riferimento ai settori non ricompresi tra quelli di cui ai precedenti punti 8.3 e 8.4, le agevolazioni sono concesse, nei limiti e condizioni di cui al comma 6 dell'art. 17 del regolamento GBER, nel rispetto delle seguenti intensità di aiuto massime:

- a) il 20 % dei costi ammissibili nel caso delle piccole imprese;
- b) il 10 % dei costi ammissibili nel caso delle medie imprese.

8.6 Con riferimento ai settori agricolo, forestale e zone rurali, le agevolazioni sono concesse nel rispetto dell'art. 4, paragrafo 1, lettere a) e c) del regolamento (UE) n. 702/2014 che prevede la non applicabilità dello stesso:

- a) nel caso in cui gli aiuti agli investimenti materiali o immateriali nelle aziende agricole legate alla produzione agricola primaria, di cui all'art. 14 del regolamento, superino i 500.000 euro, calcolati in termini di equivalente sovvenzione lordo, per impresa e per progetto di investimento;
- b) nel caso in cui gli aiuti agli investimenti nel settore della trasformazione di prodotti agricoli e della commercializzazione di prodotti agricoli, di cui all'art. 17 del regolamento superino i 7,5 milioni di euro, calcolati in termini di equivalente sovvenzione lordo, per impresa e per progetto di investimento.

8.7 “Con riferimento al settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, le agevolazioni sono concesse nel rispetto dell'art. 2 del regolamento (UE) n. 1388/2014, che prevede la non applicabilità dello stesso in caso di progetti con spese ammissibili superiori a 2 milioni di euro e aiuti di importo superiore a 1 milione di euro per beneficiario e per anno”.

8.8 Le intensità di aiuto sono calcolate in termini di equivalente sovvenzione lordo (ESL), che esprime il valore in percentuale dell'aiuto come rapporto dei valori attualizzati delle erogazioni sui costi agevolabili. Le spese ammissibili e le agevolazioni erogabili sono attualizzate/rivalutate al momento della concessione del contributo. Il tasso di attualizzazione e rivalutazione è calcolato applicando al tasso base, pubblicato dalla Commissione europea nel sito internet http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html, una maggiorazione pari a 100 punti base.

8.9 Ai fini del calcolo dell'ESL si prevede:

- l'erogazione del contributo con la prima quota semestrale resa disponibile nell'anno di adozione del provvedimento di concessione e le quote successive, considerando due



- semestralità per ciascun anno in un'unica soluzione, fatta eccezione per l'ultimo anno in cui si prevede, fino a concorrenza del contributo, una sola quota semestrale;
- l'utilizzo del tasso di attualizzazione vigente alla data di adozione del provvedimento di concessione;
 - come anno di riferimento dell'*investimento* quello relativo alla data di avvio indicata nella domanda di agevolazione di cui al punto 9.2.

8.10 Qualora l'ESL del contributo previsto, per effetto del cumulo con altre agevolazioni pubbliche ivi incluse quelle a valere sul *Fondo di garanzia*, superi l'ESL massimo concedibile per l'impresa, il *Ministero* procede alla rideterminazione dello stesso nella misura massima concedibile, fermo restando il *finanziamento*.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

9.1 La domanda di agevolazione, da presentare in bollo tranne nei casi di *PMI* appartenenti ai settori agricoli e della pesca, deve essere compilata dall'impresa in formato elettronico e, unitamente alla documentazione indicata al punto 9.3, inviata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) agli indirizzi delle *banche/intermediari finanziari* aderenti alla *convenzione*. L'elenco delle *banche/intermediari finanziari* aderenti alla *convenzione*, di volta in volta aggiornato, è pubblicato nei siti internet del *Ministero*: www.mise.gov.it e di ABI: www.abi.it. L'elenco delle *banche/intermediari finanziari* che abbiano sottoscritto un Contratto di Finanziamento Quadro ai sensi della *convenzione*, come ivi definito, è pubblicato sul sito internet di *CDP*: www.cdp.it, di volta in volta aggiornato.

9.2 La domanda di agevolazione, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 1 alla presente circolare, deve essere sottoscritta, a pena di invalidità, dal legale rappresentante dell'impresa proponente o da un suo procuratore, mediante firma digitale, nel rispetto di quanto disposto dal "Codice dell'amministrazione digitale" di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii. La data di apposizione della firma digitale sul modulo di domanda deve essere precedente o contestuale alla data della PEC che certifica la trasmissione della domanda di accesso alle agevolazioni alle *banche/intermediari finanziari*, salvo quanto previsto al successivo punto 9.4, pena l'inammissibilità della stessa.

9.3 Alla domanda di agevolazione deve essere allegata la seguente documentazione:

- nel caso in cui l'impresa sia associata/collegata, prospetto recante i dati per il calcolo della dimensione d'impresa, secondo quanto previsto nel decreto ministeriale 18 aprile 2005, pubblicato nella G.U.R.I. n. 238 del 12 ottobre 2005, redatto utilizzando il "Prospetto per il calcolo dei parametri dimensionali" disponibile nella sezione "BENI STRUMENTALI (NUOVA SABATINI)" del sito www.mise.gov.it;



- nel caso in cui il contributo sia superiore a 150.000 euro, le dichiarazioni sostitutive di atto notorio in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia rese dai soggetti sottoposti a verifica ai sensi dell'art. 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii., utilizzando i modelli disponibili nella sezione "BENI STRUMENTALI (NUOVA SABATINI)" del sito www.mise.gov.it.

9.4 La domanda di agevolazione e i relativi allegati devono essere compilati utilizzando esclusivamente, pena l'invalidità della domanda, i moduli disponibili nella sezione "BENI STRUMENTALI (NUOVA SABATINI)" del sito internet del *Ministero* www.mise.gov.it. Il mancato utilizzo dei predetti schemi o l'invio con modalità diverse da quelle indicate al punto 9.1 costituiscono motivo di irricevibilità della domanda. La sottoscrizione di dichiarazioni incomplete e l'assenza, anche parziale, dei documenti e delle informazioni richieste costituiscono motivo di non procedibilità e possono essere oggetto di richiesta di integrazioni da parte della *banca/intermediario finanziario*, ferma restando la validità della data iniziale di trasmissione della domanda. Le integrazioni devono essere fornite entro trenta giorni dalla data della richiesta, pena la decadenza della domanda.

9.5 La *banca/intermediario finanziario*, ricevuta la domanda di agevolazione dell'impresa e i relativi allegati, ne verifica la regolarità formale, nonché la sussistenza dei requisiti di natura soggettiva relativi alla dimensione di impresa.

10. PROCEDURA DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

10.1 Ciascuna *banca/intermediario finanziario*, previa verifica positiva della documentazione presentata dall'impresa, trasmette al *Ministero*, una sola volta su base mensile, a partire dal 1° giorno di ciascun mese ed entro il giorno 6 dello stesso o, qualora tale giorno non fosse un giorno lavorativo, il giorno lavorativo immediatamente successivo, la richiesta di prenotazione delle risorse relative al contributo di cui all'art. 6, comma 1, del *decreto*. Tale richiesta può essere inoltrata anche per un insieme di operazioni.

10.2 Nell'ambito delle singole richieste di prenotazione, ciascuna *banca/intermediario finanziario*, deve indicare separatamente l'ammontare delle risorse destinate agli *investimenti ordinari* e l'ammontare delle risorse destinate agli *investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti*.

10.3 Entro cinque giorni lavorativi dalla ricezione della predetta richiesta, il *Ministero* provvede a comunicare alla *banca/intermediario finanziario* la disponibilità, parziale o totale, delle risorse erariali. Le richieste di prenotazione sono soddisfatte, secondo l'ordine di presentazione, fino a concorrenza della disponibilità delle risorse erariali. Laddove le risorse residue complessivamente disponibili non consentano l'integrale accoglimento di una richiesta di prenotazione, la prenotazione stessa è disposta in misura parziale, fino a concorrenza delle



residue disponibilità, ed è utilizzata, ai fini della concessione del contributo, in modo proporzionale al fabbisogno di ciascuna delle operazioni oggetto della richiesta di disponibilità cui la prenotazione parziale si riferisce.

10.4 Entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di ricezione della comunicazione di disponibilità delle risorse erariali da parte del *Ministero*, la *banca/intermediario finanziario* adotta la delibera di *finanziamento*.

10.5 Entro dieci giorni dal termine di cui al punto 10.4, la *banca/intermediario finanziario* trasmette al *Ministero*, attraverso la *piattaforma*, l'elenco dei finanziamenti deliberati e, con riferimento ad ogni singolo *finanziamento*:

- a) l'indicazione dei dati identificativi della *PMI*;
- b) l'indicazione dell'importo e della durata del *finanziamento*;
- c) l'indicazione della provvista utilizzata, vale a dire se l'operazione è a valere sulla provvista costituita presso la gestione separata di *CDP* ovvero su diversa provvista;
- d) la documentazione trasmessa dalla *PMI* in fase di presentazione della domanda di cui ai punti 9.2 e 9.3.

10.6 Per le domande di agevolazione che prevedono entrambe le tipologie di *investimenti*, nel caso in cui l'importo del *finanziamento* e/o dell'*investimento* deliberato sia inferiore a quello richiesto dalla *PMI* in sede di domanda, la *banca/intermediario finanziario* è tenuta a trasmettere, insieme a quanto previsto al punto 10.5, apposita dichiarazione a firma della *PMI*, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 7, riportante l'importo dell'*investimento* e del relativo *finanziamento* ripartito tra *investimenti ordinari* e *investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti*.

10.7 Il *Ministero*, entro trenta giorni dalla ricezione dell'elenco dei finanziamenti deliberati da ciascuna *banca/intermediario finanziario*, ovvero dalla ricezione della singola delibera di *finanziamento*, adotta il provvedimento di concessione delle agevolazioni, con l'indicazione:

- a) dell'ammontare degli *investimenti* di cui al *finanziamento* e del relativo contributo, ripartiti in *investimenti ordinari* e in *investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti*;
- b) dell'agevolazione concedibile e del relativo piano di erogazione;
- c) degli obblighi e degli impegni a carico della *PMI* beneficiaria.

Il *Ministero* trasmette quindi il provvedimento di concessione alla *PMI* e alla *banca/intermediario finanziario*. Al fine di consentire l'acquisizione delle informazioni antimafia ai sensi dell'art. 83 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii., nel caso in cui il contributo sia superiore a 150.000 euro, il termine sopra citato è derogato.



10.8 Entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di ricezione del provvedimento di concessione, la *PMI* beneficiaria stipula con la *banca/intermediario finanziario* il contratto di finanziamento precedentemente oggetto di delibera, fatta salva la possibilità di riduzione del relativo ammontare. Ciascuna *banca/intermediario finanziario* comunica al *Ministero*, tramite *piattaforma*, l'importo del finanziamento contrattualizzato e del relativo *investimento*. Qualora il contratto di finanziamento sia stipulato per un ammontare inferiore a quello indicato nella delibera di finanziamento, il *Ministero* procede all'assunzione del conseguente provvedimento di ricalcolo dell'agevolazione.

10.9 Per le domande di agevolazione che prevedono entrambe le tipologie di *investimenti*, nel caso in cui l'importo del *finanziamento* e/o dell'*investimento* oggetto del contratto sia inferiore a quello deliberato, la *banca/intermediario finanziario* deve trasmettere al *Ministero*, in sede di trasmissione dei dati relativi al contratto di finanziamento, apposita dichiarazione a firma della *PMI*, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 7, riportante l'importo dell'*investimento* e del relativo *finanziamento* ripartito tra *investimenti ordinari* e *investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti*.

10.10 Qualora il contratto di finanziamento non sia stipulato entro il termine di cui al punto 10.8 la *banca/intermediario finanziario* ne dà motivata comunicazione al *Ministero*, secondo le modalità definite dalla *convenzione*, entro il giorno 10 del mese successivo a quello previsto per la stipula del contratto di finanziamento. Il *Ministero*, valutate le motivazioni addotte dalla *banca/intermediario finanziario*, procede all'assunzione dei conseguenti provvedimenti, ivi inclusa, in caso di mancato perfezionamento del contratto di finanziamento, l'eventuale dichiarazione di decadenza dalle agevolazioni già concesse. Le ulteriori modalità di informativa da parte della *banca/intermediario finanziario* in merito ai casi di mancata stipula del contratto di finanziamento sono stabilite nella *convenzione*.

10.11 La stipula del contratto di finanziamento può avvenire anche prima della ricezione del provvedimento di concessione delle agevolazioni. A tal fine la *banca/intermediario finanziario*, che intenda concedere il finanziamento utilizzando il plafond di provvista costituito presso la gestione separata di *CDP*, può prefinanziare l'*investimento* mediante il ricorso a una diversa provvista, fermi restando i vincoli di cui all'art. 5, comma 4, del *decreto*, inerenti alla data di avvio dell'*investimento*.

11. MODALITÀ DI CHIUSURA DELLO SPORTELLO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

11.1 Le *PMI*, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie. Il *Ministero* comunica, mediante avviso a firma del Direttore generale per gli incentivi alle imprese



pubblicato nel sito internet del *Ministero* www.mise.gov.it, nonché nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, l'avvenuto esaurimento delle risorse disponibili e la chiusura dello sportello per la presentazione delle domande.

11.2 Qualora, entro i sessanta giorni successivi alla data di chiusura dello sportello di cui al punto 11.1 si rendano disponibili ulteriori risorse derivanti, secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 5, del *decreto*, dalla riduzione degli importi di finanziamento deliberati dalle *banche/intermediari finanziari* rispetto all'importo delle risorse prenotate in sede di richiesta di prenotazione del contributo, ovvero da eventuali rinunce al contributo da parte delle *PMI* beneficiarie, dette risorse possono essere utilizzate esclusivamente per incrementare l'importo della prenotazione disposta in misura parziale ai sensi del punto 10.3 e, successivamente, rispettando l'ordine di presentazione delle richieste all'interno della medesima trasmissione mensile, per soddisfare eventuali altre richieste di prenotazione risultanti prive di copertura.

11.3 Le richieste di prenotazione delle risorse relative al contributo pervenute su base mensile al *Ministero* successivamente all'esaurimento delle risorse disponibili e nelle more della chiusura dello sportello, che non possono quindi essere soddisfatte, acquisiscono priorità di prenotazione rispetto alla eventuale riapertura dello sportello.

11.4 Qualora si verifichi la condizione di riconoscimento parziale del contributo, di cui al punto 10.3, le *PMI* interessate hanno facoltà di scegliere se accettare un contributo ridotto, ovvero essere ricondotte alla fattispecie di cui al punto 11.3.

11.5 Esaurite le risorse disponibili, le domande delle imprese presentate alle *banche/intermediari finanziari* nelle more della chiusura dello sportello, prima della comunicazione di chiusura di cui al punto 11.1, e non incluse in una richiesta di prenotazione delle risorse relative al contributo inviata dalle *banche/intermediari finanziari* al *Ministero*, possono essere ripresentate nel caso di riapertura dello sportello. Le domande delle imprese presentate successivamente alla predetta data di chiusura dello sportello individuata dal provvedimento del Direttore generale per gli incentivi alle imprese sono considerate irricevibili.

12. INFORMAZIONI ANTIMAFIA

12.1 La concessione del contributo, per le agevolazioni che superano la soglia di 150.000 euro, ossia nel caso di *finanziamento* superiore a 1.900.000,00 euro, è subordinata all'acquisizione della documentazione antimafia, ai sensi del decreto legislativo n. 159/2011, "Codice delle leggi antimafia", e ss.mm.ii, necessaria per l'accesso a contributi e finanziamenti pubblici.

12.2 Il modulo di domanda deve essere accompagnato dalle dichiarazioni già indicate al punto 9.3, regolarmente sottoscritte dai soggetti dichiaranti, redatte secondo le modalità stabilite dal medesimo punto 9.3.



13. EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

13.1 Il contributo è erogato dal *Ministero* secondo il piano temporale riportato nel provvedimento di concessione, che si esaurisce entro il sesto anno dalla data di ultimazione dell'*investimento*, in quote annuali, in funzione anche delle risorse di bilancio annualmente disponibili in base alle autorizzazioni di spesa previste all'art. 1, comma 53, della *legge 232/2016*.

13.2 Le imprese sono tenute a completare l'*investimento* entro il periodo massimo di dodici mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento, pena la revoca dell'agevolazione. A tale fine è presa in considerazione la data dell'ultimo titolo di spesa riferito all'*investimento* o, nel caso di operazione di leasing finanziario, la data dell'ultimo verbale di consegna dei beni. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'avvenuta ultimazione dell'*investimento*, prevista dall'art. 10, comma 1, lettera *a*), del *decreto*, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e resa al *Ministero* entro sessanta giorni dalla data di ultimazione e, comunque, non oltre sessanta giorni dal termine ultimo previsto per la conclusione dell'*investimento*, pena la revoca del contributo concesso. Detta dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema di cui all'allegato n. 2 e secondo le modalità indicate al punto 13.3, contiene al suo interno l'elenco dei beni oggetto di agevolazione.

13.3 La dichiarazione di ultimazione dell'*investimento* e le richieste di erogazione del contributo devono essere compilate esclusivamente in formato digitale e inoltrate al *Ministero* attraverso l'accesso alla piattaforma, inserendo le credenziali trasmesse via PEC dal *Ministero* all'indirizzo PEC dell'impresa. L'URL (indirizzo internet) a cui collegarsi per effettuare l'accesso alla piattaforma è il seguente: <https://benistrumentali.incentivialeimprese.gov.it/Imprese>.

13.4 Le richieste di erogazione non inoltrate attraverso la *piattaforma*, ovvero inviate con altre modalità, non sono ricevibili.

13.5 La richiesta di erogazione della prima quota di contributo è presentata al *Ministero* entro il termine massimo di centoventi giorni dal termine ultimo previsto per la conclusione dell'*investimento*, previo pagamento a saldo da parte della *PMI* beneficiaria dei beni oggetto dell'*investimento*. Il mancato rispetto di tale termine determina la revoca dell'agevolazione. La predetta richiesta di erogazione, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 3 e firmata dal legale rappresentante dell'impresa, deve essere presentata secondo le modalità indicate al punto 13.3 e corredata della seguente documentazione:



- a) dichiarazione/i liberatoria/e, redatta/e secondo lo schema di cui all'allegato n. 4, resa/e dal/i fornitore/i sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante, altresì, il requisito di nuovo di fabbrica;
- b) nel caso di investimento realizzato con il ricorso alla locazione finanziaria, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della società di leasing attestante l'avvenuto pagamento a saldo dei beni oggetto di investimento, corredata di analoghe dichiarazioni liberatorie dei fornitori;
- c) in caso di contributo superiore a 150.000 euro, qualora vi siano state variazioni rispetto alle informazioni fornite in sede di domanda, dichiarazioni in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica di cui all'art. 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii., rese utilizzando i modelli disponibili nella sezione "BENI STRUMENTALI (NUOVA SABATINI)" del sito www.mise.gov.it.
- d) in caso l'impresa abbia richiesto il contributo a fronte degli investimenti elencati nella prima sezione "Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti" dell'allegato 6/A, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta secondo lo schema di cui all'allegato 8. Le spese per l'interconnessione e l'integrazione possono essere sostenute anche successivamente al termine di cui al punto 13.2 purché entro la data di invio della richiesta di erogazione della prima quota di contributo. Le spese per l'interconnessione e l'integrazione sostenute successivamente al termine di cui al punto 13.2 non sono ammissibili al contributo; sono invece ammissibili le medesime spese di interconnessione e integrazione se sostenute entro il termine di cui al punto 13.2. Per tutti gli investimenti elencati nella citata prima sezione dell'allegato 6/A, l'erogazione dell'intero contributo concesso, relativo alla macchina e alle relative spese di interconnessione e di integrazione, è subordinata all'invio al Ministero dell'allegato 8.**

13.6 Le *PMI* hanno facoltà di presentare congiuntamente la dichiarazione di ultimazione dell'*investimento* e la richiesta di erogazione della prima quota di contributo, previo pagamento a saldo da parte della *PMI* beneficiaria dei beni oggetto dell'*investimento*.

13.7 Le richieste di erogazione delle quote di contributo successive alla prima devono essere presentate con cadenza annuale, non prima di dodici mesi dalla precedente richiesta di erogazione ed entro i dodici mesi successivi a tale termine, con le medesime modalità di cui al punto 13.3. Nel rispetto del piano di erogazioni previsto dal decreto di concessione, la *PMI* beneficiaria può richiedere l'erogazione contestuale di due quote di contributo eventualmente maturate. Tali richieste di erogazione devono essere redatte in conformità all'allegato n. 5 e



corredate, in caso di contributo superiore a 150.000 euro, qualora vi siano state variazioni rispetto alle informazioni fornite in sede di domanda, delle dichiarazioni in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica di cui all'art. 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii., rese utilizzando i modelli disponibili nella sezione "BENI STRUMENTALI (NUOVA SABATINI)" del sito www.mise.gov.it.

13.8 Il *Ministero*, istruita la richiesta di erogazione presentata dall'impresa, verificata positivamente la completezza della documentazione, acquisite le eventuali certificazioni rilasciate da altri soggetti pubblici, provvede all'erogazione della relativa quota di contributo entro sessanta giorni dalla ricezione della richiesta stessa, nei limiti dell'effettiva disponibilità di cassa nel relativo capitolo di bilancio.

13.9 Il *Ministero* si riserva di effettuare appositi controlli sugli investimenti realizzati, finalizzati alla verifica della corretta fruizione delle agevolazioni. A tal fine il *Ministero* può acquisire dalla *PMI* beneficiaria, anche prima dell'erogazione delle agevolazioni, copia dei titoli di spesa facenti parte dell'investimento agevolato, da sottoporre a controllo. **In ogni caso il *Ministero* provvede periodicamente a definire un campione delle imprese da sottoporre a controllo al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rilasciate dalle stesse imprese in fase di richiesta di erogazione.**

13.10 Ai sensi dell'art. 10, comma 4, del *decreto*, il *Ministero* sospende l'erogazione del contributo qualora la *banca/intermediario finanziario* comunichi il mancato rispetto da parte dell'impresa delle condizioni contrattuali di rimborso del *finanziamento* o di corresponsione dei canoni di leasing, nonché in tutti i casi di cui all'art. 12 del *decreto*, nelle more del perfezionamento del provvedimento di revoca. In particolare, la *banca/intermediario finanziario* comunica, attraverso la *piattaforma*, al *Ministero*:

- a) eventuali inadempimenti dell'impresa beneficiaria alle condizioni contrattuali del rimborso del *finanziamento* o di corresponsione dei canoni di leasing, entro centoventi giorni dall'inadempimento, qualora la stessa non si rimetta al corrente con i pagamenti entro tale termine;
- b) risoluzione o decadenza del contratto di finanziamento, entro sessanta giorni dall'evento.

13.11 In caso di rimborso anticipato del *finanziamento* o, nel caso di leasing, di riscatto anticipato, la *banca/intermediario finanziario* è tenuta a darne comunicazione al *Ministero*, tramite *piattaforma*, entro centoventi giorni dal rimborso/riscatto anticipato.



14. VARIAZIONI

14.1 In fase di realizzazione l'impresa ha facoltà di variare l'oggetto degli *investimenti* rispetto a quello preventivato nella domanda e ammesso in sede di concessione del contributo, senza preventiva autorizzazione da parte del *Ministero*, a condizione che gli *investimenti* effettivamente sostenuti posseggano tutti i requisiti di cui all'art. 5 del *decreto*.

14.2 Qualsiasi variazione degli *investimenti* realizzati, complessivamente o per singola tipologia, non può comunque comportare un incremento del contributo concesso rispettivamente su *investimenti ordinari* e *investimenti in tecnologie digitali e sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti*.

14.3 L'impresa non può modificare il sistema di acquisizione dei beni dalla locazione finanziaria all'acquisto diretto o viceversa.

14.4 Fatto salvo il caso di attrezzature cedute in prestito d'uso, di cui al punto 7.8, i beni acquisiti e installati presso l'unità produttiva indicata in sede di domanda non possono essere destinati ad altra unità produttiva nei tre anni successivi alla data di ultimazione dell'*investimento*. In caso di variazioni che interessano l'ubicazione dell'unità produttiva oggetto dell'*investimento* rispetto a quanto indicato in domanda, l'impresa trasmette, a mezzo PEC, alla *banca/intermediario finanziario* e, tramite *piattaforma*, al *Ministero* formale comunicazione della variazione con indicazione della nuova ubicazione.

14.5. Nel caso in cui intervenga una variazione del soggetto beneficiario per effetto di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda risultante da atto pubblico o scrittura privata con firme autenticate da notaio, il soggetto subentrante ne dà comunicazione, tramite *piattaforma*, al *Ministero* e, tramite PEC, alla *banca/intermediario finanziario*; quest'ultima, verificato positivamente il rispetto, in capo al soggetto subentrante, dei requisiti di cui all'art. 3 del *decreto*, dovrà trasmettere, tramite *piattaforma*, al *Ministero*:

- a) richiesta da parte del nuovo soggetto di subentro nella titolarità della concessione delle agevolazioni, attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del *decreto* e contenente altresì l'impegno, da parte dello stesso, al rispetto delle obbligazioni previste nel provvedimento di concessione;
- b) documentazione attestante il subentro del nuovo soggetto nella titolarità del *finanziamento*, nonché copia dell'atto relativo all'operazione societaria in questione.

14.6 Il *Ministero*, verificata positivamente la documentazione ricevuta, adotta il provvedimento di conferma delle agevolazioni in capo al soggetto subentrante e lo trasmette, a mezzo PEC, al nuovo soggetto beneficiario, nonché alla *banca/intermediario finanziario*.



15. RINUNCE E REVOCHE

15.1 L'impresa ha facoltà di rinunciare al contributo, dandone opportuna comunicazione con modalità differenti a seconda della fase del procedimento agevolativo in cui avviene la rinuncia. In particolare, nel caso in cui il provvedimento di concessione del contributo non sia stato ancora adottato, l'impresa dovrà comunicare la rinuncia, a mezzo PEC, esclusivamente alla *banca/intermediario finanziario*; quest'ultima, solo per le domande già trasmesse, provvederà a darne opportuna comunicazione al *Ministero* tramite *piattaforma*. Qualora il *Ministero* abbia già provveduto ad adottare il provvedimento di concessione del contributo, la comunicazione di rinuncia, firmata digitalmente dal titolare, legale rappresentante o procuratore dell'impresa beneficiaria, dovrà essere inoltrata, a mezzo PEC, alla *banca/intermediario finanziario* e contestualmente, tramite *piattaforma*, al *Ministero*, che provvederà ad adottare il provvedimento di revoca del contributo.

15.2 Il *Ministero* procede alla revoca, parziale o totale, del contributo in tutti i casi previsti dall'art. 12 del *decreto*, nonché qualora sussistano le ulteriori condizioni di revoca previste dal provvedimento di concessione delle agevolazioni.

15.3 In tutti i casi di revoca, parziale o totale, del contributo, la *banca/intermediario finanziario* ha facoltà di non procedere alla risoluzione del contratto di *finanziamento* stipulato con l'impresa.

16. TERMINE INIZIALE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

16.1 Le domande di accesso alle agevolazioni previste dalla presente circolare possono essere presentate - secondo le modalità indicate al punto 9 - da parte delle *PMI* alle *banche/intermediari finanziari*, a partire dalla data indicata con provvedimento del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del *Ministero*.

17. ONERI INFORMATIVI PER LE IMPRESE

17.1 Ai sensi dell'art. 7 della legge 11 novembre 2011, n. 180, nell'allegato A è riportato l'elenco degli oneri informativi per le imprese previsti dal *decreto* e dalla presente circolare, limitatamente a quelli oggetto di modifiche applicative rispetto alla precedente disciplina. Nell'apposita sezione del sito del *Ministero*, all'indirizzo <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/oneri-informativi-per-cittadini-e-imprese>, è pubblicato l'elenco aggiornato di tutti gli oneri informativi previsti per l'accesso alle agevolazioni di cui al *decreto* e alla presente circolare.

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

DECRETO INTERMINISTERIALE 25 GENNAIO 2016 "BENI STRUMENTALI" (NUOVA SABATINI)

MODULO PER LA RICHIESTA DEL CONTRIBUTO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CUI AL D.I. DEL 25 GENNAIO 2016 CONDIZIONATO ALL'OTTENIMENTO DEL FINANZIAMENTO SU PROVVISTA CDP S.p.A. OVVERO SU DIVERSA PROVVISTA

Spett.le Banca/Intermediario finanziario

TRASMISSIONE A MEZZO PEC

Sezione riservata alle sole imprese estere con sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea

Impresa non ancora iscritta al Registro delle imprese italiano e con sede legale nello Stato membro _____:

Sede operativa da attivare in Italia entro la data di ultimazione dell'investimento

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

Denominazione impresa:

Forma giuridica:

P. IVA:

C.F.:

Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro delle imprese)¹:

2. DATI RELATIVI AL FIRMATARIO DELLA DOMANDA

Nato all'estero:

Cognome:

Nome:

Stato estero:

Comune estero:

Provincia:

Comune:

Data di nascita:

C.F. firmatario:

in qualità di (legale rappresentante/procuratore):

(se procuratore) nominato con atto del:

Estremi documento di identità:

3. REFERENTE DA CONTATTARE PER EVENTUALI COMUNICAZIONI

Cognome:

Nome:

in qualità di:

Tel.:

Cellulare:

¹ In caso di impresa estera che, alla data di presentazione della domanda, non ha sede operativa in Italia indicare l'indirizzo di posta elettronica di riferimento dell'impresa.

Email:

Fax:

4. SEDE LEGALE Sede all'estero

Stato estero:

Comune estero:

Provincia:

Comune:

Via e n. civico:

CAP:

Tel.:

5. SEDE OPERATIVA UNICA NELLA QUALE VERRÀ REALIZZATO L'INVESTIMENTO

Compilare solo se presente sul territorio nazionale

Provincia:

Comune:

Via e n. civico:

CAP:

Tel.:

6. ALTRI DATI RELATIVI ALL'IMPRESA

Dimensione di impresa² (*micro, piccola, media*):

Settore di attività economica (*agricoltura/pesca/altro*):

Codice attività ATECO 2007³: “-“

Iscrizione al Registro delle imprese di:

Numero iscrizione:

Data iscrizione:

IBAN:

BIC:

Banca:

Intestatario conto corrente:

PREMESSO QUANTO SOPRA

il/la sottoscritto/a, in qualità di (*legale rappresentante/procuratore*) dell'impresa richiedente, a fronte della richiesta del finanziamento (*bancario/in leasing*) di cui al punto 8, che l'intermediario in indirizzo fornirà attraverso la provvista ricevuta dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. in virtù del disposto di cui all'art. 2 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, ovvero

² Secondo quanto stabilito dalla raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, pubblicata nella G.U.U.E. n. L 124 del 20 maggio 2003, dall'allegato 1 al regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, (GBER), o dall'allegato 1 al regolamento (UE) n. 702/2014, o dall'allegato 1 al regolamento (UE) n. 1388/2014 e dal DM 18 aprile 2005, pubblicato nella G.U.R.I. n. 238 del 12 ottobre 2005

³ Indicare il codice attività ATECO per cui viene realizzato l'investimento. In caso di impresa estera che, alla data di presentazione della domanda, non ha sede operativa in Italia indicare il codice attività ATECO che si intende attivare.

attraverso diversa provvista ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 33

CHIEDE

per la realizzazione dell'investimento di cui al punto 7, di accedere al contributo previsto al punto 8 della circolare n. 14036 del 15 febbraio 2017.

7 DESCRIZIONE DELL'INVESTIMENTO

Importo complessivo dell'investimento IVA esclusa pari a € di cui:

- a. investimenti ordinari pari a (totale tabella A)
- b. investimenti in tecnologie digitali⁴ e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti pari a € (totale tabella B)

Spese per investimenti ordinari*:

Tabella A

Per B II 2, 3 e 4 si intendono le rispettive voci dello stato patrimoniale, secondo la classificazione prevista dal codice civile

Investimenti ordinari (IVA esclusa)	
Tipologia	Euro
B II 2 Macchinari e impianti	
B II 3 Attrezzature e altri beni strumentali di impresa	
B II 4 Altri beni	
TOTALE	

* Relativamente al settore pesca sono fatte salve le limitazioni stabilite dal regolamento (UE) n. 1388/2014.

Spese per investimenti in tecnologie digitali* e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti:

⁴ Spese riconducibili esclusivamente alle tipologie di beni elencati negli Allegati 6/A e 6/B della circolare n. 14036 del 15 febbraio 2017 e successive modificazioni

Tabella B

Investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti (IVA esclusa)	
Tipologia	Euro
Immobilizzazioni materiali <i>(di cui allegato 6/A)</i>	
Immobilizzazioni immateriali <i>(di cui allegato 6/B)</i>	
TOTALE	

* Relativamente al settore pesca sono fatte salve le limitazioni stabilite dal regolamento (UE) n. 1388/2014.

Data di avvio investimento prevista⁵:/...../.....

(la data di avvio deve necessariamente essere successiva alla data di presentazione della domanda di contributo)

Data di ultimazione investimento⁶ prevista:/...../.....

8. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO RICHIESTO

Importo del finanziamento *(min 20.000 euro, max 2 milioni di euro)*:

di cui :

per investimenti ordinari: €

per investimenti in tecnologie digitali⁷ e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti : €

Tipologia del finanziamento: bancario in leasing

Durata del finanziamento:

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

che l'impresa:

a) opera nel settore:

Agricoltura Pesca Altro

e

⁵ Per avvio dell'investimento si intende la data di inizio dei lavori di costruzioni relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione di verifici prima.

⁶ Gli investimenti devono essere conclusi entro dodici mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento. A tale fine è presa in considerazione la data dell'ultimo titolo di spesa riferito all'investimento o, nel caso di operazione in leasing finanziario, la data dell'ultimo verbale di consegna dei beni

⁷ Cfr nota 4

possiede i requisiti, come definiti dalla raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, pubblicata nella G.U.U.E. n. L 124 del 20 maggio 2003, nell'allegato 1 al regolamento (UE) n. 702/2014 e nel DM 18 aprile 2005, pubblicato nella G.U.R.I. n. 238 del 12 ottobre 2005, di:

possiede i requisiti, come definiti dalla raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, pubblicata nella G.U.U.E. n. L 124 del 20 maggio 2003, nell'allegato 1 al regolamento (UE) n. 1388/2014 e nel DM 18 aprile 2005, pubblicato nella G.U.R.I. n. 238 del 12 ottobre 2005, di:

possiede i requisiti, come definiti dalla raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, pubblicata nella G.U.U.E. n. L 124 del 20 maggio 2003, nell'allegato 1 al regolamento GBER e nel DM 18 aprile 2005, pubblicato nella G.U.R.I. n. 238 del 12 ottobre 2005, di:

piccola impresa, in tal caso indicare se micro impresa

media impresa

in quanto:

impresa autonoma, i cui dati nel periodo di riferimento⁸ sono i seguenti:

Occupati (ULA ⁹)	Fatturato	Totale di bilancio

OPPURE

impresa associata/collegata, secondo quanto previsto nella citata disciplina comunitaria; i cui dati nel periodo di riferimento¹⁰, calcolati applicando le modalità di calcolo dei parametri dimensionali indicate nell'appendice al citato decreto ministeriale 18 aprile 2005, come da prospetto allegato¹¹, sono i seguenti:

Occupati (ULA ¹²)	Fatturato	Totale di bilancio

b) possiede i requisiti per l'accesso alle agevolazioni di cui al decreto interministeriale 25 gennaio 2016;

c) è consapevole dell'origine della provvista utilizzata, vale a dire se l'operazione è a valere sulla

⁸ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁹ Per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro unico del lavoro e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione per quelli posti in cassa integrazione straordinaria. Il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. In caso di impresa estera il dato si riferisce al numero di occupati che, secondo la normativa vigente nello stato membro di riferimento, hanno un vincolo di dipendenza con l'impresa richiedente.

¹⁰ Cfr. nota 8.

¹¹ Il modello del prospetto, da compilare secondo le indicazioni riportate nell'appendice al decreto ministeriale 18 aprile 2005, è disponibile nella sezione "BENI STRUMENTALI (NUOVA SABATINI)" del sito www.mise.gov.it.

¹² Cfr. nota 9.

provvista costituita presso la gestione separata di *CDP*, ovvero su diversa provvista e prende atto del fatto che, in caso di utilizzo della provvista messa a disposizione da *CDP*, l'erogazione del finanziamento sarà subordinata al ricevimento da parte della *banca/intermediario finanziario* della provvista corrispondente da parte di *CDP*. Pertanto, ove anche le istruttorie della *banca/intermediario finanziario* fossero state completate con esito positivo, in caso di mancato ottenimento - secondo le previsioni delle convenzioni stipulate tra il Ministero dello sviluppo economico, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze, l'Associazione Bancaria Italiana e *CDP* - della provvista da parte di *CDP* o comunque dell'ottenimento in misura non sufficiente a soddisfare interamente la richiesta, qualora la *banca/intermediario finanziario* non decida di ricorrere ad altra fonte di provvista, il finanziamento non potrà essere concesso o nel secondo caso, potrà essere eventualmente, previo accordo con la *banca/intermediario finanziario*, ridotto rispetto alla richiesta iniziale, senza alcuna responsabilità a carico della *banca/intermediario finanziario* né di *CDP*;

- d) è consapevole e prende atto del fatto che la concessione ed erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione da parte del Ministero dello sviluppo economico delle attestazioni di cui al d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia), e del relativo esito nei casi previsti dallo stesso decreto legislativo. Pertanto, ove anche la banca o l'intermediario finanziario abbia deliberato il finanziamento, nel caso di mancato riconoscimento del contributo pubblico per le motivazioni di cui al citato d. lgs. n. 159/2011, l'erogazione dello stesso finanziamento può non avere luogo, senza alcuna responsabilità a carico della banca ovvero dell'intermediario finanziario;
- e) è regolarmente costituita ed iscritta nel Registro delle imprese, ovvero, in caso di impresa estera, prende atto del fatto che l'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione da parte del Ministero dello sviluppo economico di una dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante l'avvenuta attivazione all'interno del territorio nazionale, della sede operativa presso la quale intende realizzare l'investimento, ed alla conseguente iscrizione al Registro delle imprese di riferimento;
- f) è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali;
- g) non rientra tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- h) non è in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come definito nel *regolamento GBER*, nel *regolamento (UE) n. 702/2014* per il settore agricolo e forestale e zone rurali e nel *regolamento (UE) n. 1388/2014* per il settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- i) prende atto che la banca ovvero l'intermediario finanziario, nell'effettuare l'istruttoria, si attiene ai principi di sana e prudente gestione, nel rispetto delle proprie procedure e ferma restando la propria autonoma valutazione e che, ove tale istruttoria sia completata con esito positivo, l'operazione è perfezionata solo successivamente all'approvazione del Comitato Crediti della stessa banca ovvero dell'intermediario finanziario;
- j) non ha ancora avviato il programma di investimento proposto alla data di presentazione della presente domanda, ovvero non ha assunto impegni giuridicamente vincolanti ad ordinare attrezzature o qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l'attività;
- k) gli investimenti oggetto della richiesta di contributo, indicati al punto 7, sono conformi a quanto previsto dal decreto interministeriale 25 gennaio 2016 e dalla circolare n. 14036 del 15 febbraio 2017;

DICHIARA ALTRESI'

- che l'impresa non ha richiesto e/o ottenuto, a fronte dei beni oggetto dell'investimento di cui alla presente domanda, altre agevolazioni di qualsiasi natura previste da norme statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da istituzioni o enti pubblici, incluse quelle a titolo di *de minimis*;

OPPURE

- che l'impresa ha richiesto ma non ottenuto, a fronte dei beni oggetto dell'investimento di cui alla presente domanda, altre agevolazioni, incluse quelle a titolo di *de minimis*, per gli importi indicati nella seguente tabella:

<i>Tipologia bene agevolato</i>	<i>Importo del relativo investimento</i>	<i>Legge/Strumento/Intervento</i>

OPPURE

- che, a fronte dei beni oggetto del presente investimento, per il quale si conferma che alla data di inoltro della presente istanza non è stato dato avvio, è stata assegnataria delle seguenti agevolazioni alla medesima data di inoltro della presente istanza per gli importi indicati nella seguente tabella:

<i>Tipologia bene agevolato</i>	<i>Importo del relativo investimento</i>	<i>Legge/Strumento/Intervento</i>	<i>Data e numero decreto di concessione</i>	<i>Importo concesso</i>	<i>ESL relativo</i>

SI IMPEGNA

- a non presentare altra domanda di agevolazione a valere sulla misura agevolativa "Beni strumentali (Nuova Sabatini)" per gli stessi beni a cui si riferisce la presente istanza;
- (*nel caso di investimenti in leasing*) ad esercitare anticipatamente, al momento della stipula del contratto di leasing, l'opzione di acquisto prevista dal contratto medesimo, i cui effetti decorrono dal termine della locazione finanziaria, fermo restando l'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali;
- (*in caso di sede operativa da attivare*) ad attivare, all'interno del territorio nazionale, entro la data di conclusione dell'investimento, la sede operativa presso la quale intende realizzare l'investimento e a provvedere all'iscrizione della stessa presso il Registro delle imprese di riferimento;
- a non alienare, cedere o distrarre dall'uso produttivo previsto i beni oggetto del finanziamento o del contratto di leasing nei tre anni successivi alla data di completamento dell'investimento;
- a completare l'investimento di cui al finanziamento contrattualizzato nei termini di cui all'articolo 5, comma 5, del decreto interministeriale 25 gennaio 2016 e a comunicarne al Ministero dello sviluppo economico la data di conclusione entro sessanta giorni dal termine ultimo previsto per la stessa, pena la revoca del contributo concesso, con dichiarazione resa ai sensi degli articoli 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 2 della circolare del Ministero dello sviluppo economico n. 14036 del 15 febbraio 2017;

- a rispettare con regolarità il piano di rimborso previsto dal finanziamento;
- a consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di controlli e monitoraggi disposti dal Ministero dello sviluppo economico, nonché da competenti organismi statali, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati alla verifica della corretta fruizione delle agevolazioni e a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dallo stesso Ministero;
- a comunicare tempestivamente al Ministero dello sviluppo economico e per conoscenza alla banca o all'intermediario finanziario l'eventuale concessione di contributi sui beni oggetto dell'investimento intervenuta dopo l'inoltro della presente istanza e prima della formale ammissione alle agevolazioni in oggetto;
- a comunicare tempestivamente al Ministero dello sviluppo economico e per conoscenza alla banca o all'intermediario finanziario l'eventuale perdita, successivamente all'accoglimento dell'istanza di agevolazione, dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere *a)* e *b)*, del decreto interministeriale 25 gennaio 2016;
- a riportare, con scrittura indelebile, sull'originale di ogni fattura, sia di acconto che di saldo, riguardante gli investimenti per i quali sono state ottenute le agevolazioni di cui al decreto interministeriale 25 gennaio 2016 e alla circolare del Ministero dello sviluppo economico n. 14036 del 15 febbraio 2017, anche mediante l'utilizzo di un apposito timbro, la dicitura "Spesa di euro ... realizzata con il concorso delle provvidenze previste dall'articolo 2, comma 4, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69";
- a conservare ogni titolo giustificativo della spesa, documento ed attestazione predisposti ai fini della concessione delle agevolazioni per un periodo di dieci anni dalla data di concessione delle agevolazioni medesime;
- a mettere a disposizione della banca ovvero dell'intermediario finanziario, a semplice richiesta, l'eventuale documentazione integrativa necessaria alla banca ovvero all'intermediario finanziario per i propri procedimenti istruttori e di delibera interni.

DICHIARA INOLTRE

- (nel caso di "settore altro", diverso cioè da agricoltura e pesca) di rispettare le condizioni e i limiti stabiliti dall'articolo 17 del regolamento GBER per gli "Aiuti agli investimenti a favore delle PMI" e che l'investimento in attivi materiali e/o immateriali proposto si inquadra in una delle seguenti tipologie:
- installazione di un nuovo stabilimento;
 - ampliamento di uno stabilimento esistente;
 - diversificazione della produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi;
 - trasformazione radicale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente;
 - acquisizione di attivi di uno stabilimento, se sono soddisfatte le seguenti condizioni:
 - lo stabilimento è stato chiuso o sarebbe stato chiuso se non fosse stato acquistato;
 - gli attivi vengono acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;
 - l'operazione avviene a condizioni di mercato.
- (nel caso di "settore agricoltura") di rispettare i limiti e le condizioni stabilite dal regolamento (UE) n. 702/2014 e che l'investimento persegue gli obiettivi previsti al seguente articolo:

- articolo 14 - Aiuti agli investimenti materiali o immateriali nelle aziende;
- articolo 17 - Aiuti agli investimenti nel settore della trasformazione di prodotti agricoli e della commercializzazione di prodotti agricoli”
- (nel caso di “settore pesca”) di rispettare i limiti e le condizioni stabiliti dal regolamento (UE) n. 1388/2014 di cui al seguente articolo:
 - articolo 26 - Aiuti volti a migliorare l’efficienza energetica e a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici;
 - articolo 28 - Aiuti per i porti di pesca, i luoghi di sbarco, le sale per la vendita all’asta e i ripari di pesca;
 - articolo 31 - Aiuti per gli investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura;
 - articolo 41 - Aiuti alle misure di commercializzazione;
 - articolo 42 - Aiuti alla trasformazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura;

DICHIARA INFINE

- (solo nel caso di settore di attività “altro”, diverso cioè da agricoltura e pesca) di aver assolto, ai sensi del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, l’adempimento relativo all’imposta di bollo mediante annullamento e conservazione in originale presso la propria sede o ufficio per eventuali successivi controlli della marca da bollo identificata dal n. ;
- di aver conosciuto ed accettare integralmente il decreto interministeriale 25 gennaio 2016 e la circolare del Ministero dello sviluppo economico n. 14036 del 15 febbraio 2017 e successive modifiche e integrazioni;
- di aver preso visione e di accettare quanto espressamente previsto nella Convenzione Ministero dello sviluppo economico - Cassa depositi e prestiti S.p.a. - Associazione Bancaria Italiana, in relazione alle modalità di messa a disposizione della provvista da parte di Cassa depositi e prestiti S.p.a.;
- di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- di essere informato/a, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- **(solo in caso di sottoscrizione da parte del procuratore) di aver reso e sottoscritto la presente dichiarazione, ai sensi degli articoli 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in qualità di procuratore dell’impresa, giusta procura conferita in data ___/___/___ dal legale rappresentante.**

ALLEGA

- (nel caso il contributo sia superiore a 150.000,00 euro): dichiarazioni, rese secondo le modalità stabilite dalla Prefettura competente, in merito ai dati necessari per la richiesta, da parte del Ministero dello sviluppo economico, delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica di cui all’articolo 85 del d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i.;

- (nel caso l'impresa sia associata/collegata) prospetto recante i dati per il calcolo della dimensione d'impresa, redatto utilizzando l'apposito modello disponibile nella sezione "BENI STRUMENTALI (NUOVA SABATINI)" del sito www.mise.gov.it.

Luogo e data

L'Impresa richiedente¹³
Il legale rappresentante
o
Il procuratore

FACSIMILE

¹³ Sottoscrivere mediante firma digitale.

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

DECRETO INTERMINISTERIALE 25 GENNAIO 2016 "BENI STRUMENTALI" (NUOVA SABATINI)

MODULO PER LA DICHIARAZIONE DI ULTIMAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il/La sottoscritto/a
nato/a a, prov., il
C.F., residente in
prov., via n. civ.,
in qualità di¹ (SE PROCURATORE, nominato con atto del
.....) dell'impresa con sede legale nel Comune di:
..... prov.: CAP:
via e n. civ.: tel.:, fax:
e-mail: e-mail certificata:
C.F. P. I.V.A.
regolarmente iscritta al Registro delle imprese della C.C.I.A.A. di (.....),
R.E.A. n., in relazione al provvedimento di concessione n. del

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

- che l'impresa con il decreto di concessione numero del ha ottenuto un'agevolazione di euro, a fronte del correlato finanziamento, bancario o in leasing finanziario, pari a euro concesso dalla banca con contratto stipulato in data
- che l'impresa ha realizzato direttamente, ovvero mediante leasing finanziario, un investimento per un importo pari a euro
- che i beni acquistati sono utilizzati esclusivamente nell'unità locale ubicata² nel Comune di prov. via/piazza e num. civico

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore.

.....e rientrano nell'elenco degli investimenti ammissibili di cui all'art. 5 del decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 25 gennaio 2016 di seguito *decreto*;

- che la domanda di agevolazione è stata presentata in data....., il programma di investimento realizzato è stato avviato in data³..... ed è stato concluso, ai sensi di quanto previsto all'art. 5, comma 5 del D.I 25 gennaio 2016, in data⁴ (gg/mm/aa);
- (*in caso di sede operativa non attiva in sede di presentazione della domanda*) che l'unità produttiva sopra citata risulta come attiva sul Registro delle imprese di riferimento;
- (*in caso di impresa estera*) che l'impresa è regolarmente costituita ed iscritta nel Registro delle imprese di riferimento e che l'unità produttiva sopra citata risulta come attiva al medesimo registro;
- che a fronte dei beni oggetto di agevolazione
 - o non sono

ovvero

 - o sono

intervenute variazioni, rispetto a quanto dichiarato nel modulo di domanda, circa l'aver ottenuto/richiesto altre agevolazioni di qualsiasi natura, incluse quelle a titolo de minimis;

- che i titoli di spesa elencati nel prospetto allegato sono relativi all'investimento ammesso all'agevolazione e che su ogni fattura⁵ indicata nell'elenco è stato apposto il timbro con la dicitura "Spesa di euro realizzata con il concorso delle provvidenze previste dall'art. 2, co. 4, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69" ai sensi dell'art. 10 co. 6 del *decreto*;
- **(solo in caso di sottoscrizione da parte del procuratore) di aver reso e sottoscritto la presente dichiarazione, ai sensi degli articoli 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in qualità di procuratore dell'impresa, giusta procura conferita in data ___/___/___ dal legale rappresentante dell'impresa.**

Data

*Impresa richiedente
(Firmato digitalmente)*

Il legale
rappresentante/procuratore

² In caso di impresa estera indicare la sede operativa attivata all'interno del territorio nazionale presso la quale è stato realizzato l'investimento.

³ La data di avvio non può essere antecedente alla data di presentazione della domanda di agevolazione (data di trasmissione via pec del modulo di domanda sottoscritto, all'istituto finanziario/banca).

⁴ Per data di ultimazione si intende la data dell'ultimo titolo di spesa rendicontato. In caso di investimento in leasing per data di ultimazione si intende la data dell'ultimo verbale di consegna del bene.

⁵ Nel caso di leasing finanziario il timbro deve essere apposto dalla società di leasing.

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

DECRETO INTERMINISTERIALE 25 GENNAIO 2016 "BENI STRUMENTALI" (NUOVA SABATINI)

**MODULO PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE
 DELLA PRIMA QUOTA DEI CONTRIBUTI**

Il/La sottoscritto/a
 nato/a a, prov., il
 C.F., residente in
 prov., via n. civ.,
 in qualità di¹ **(SE PROCURATORE, nominato con atto del
)** dell'impresa con sede legale nel Comune di:
 prov.: CAP:
 via e n. civ.: tel.:, fax:.....
 e-mail: e-mail certificata:
 C.F. P. I.V.A.
 regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di (.....),
 R.E.A. n.,

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

- che l'impresa ha ottenuto, con provvedimento di concessione n. del, un'agevolazione di euro, concessa nella forma di contributo in conto impianti, ai sensi del decreto interministeriale del 25 gennaio 2016 ("Beni strumentali") e riguardante un investimento relativo all'unità locale ubicata nel Comune di, prov., via e n. civ.;
- che l'impresa ha realizzato direttamente, ovvero mediante leasing finanziario, un investimento per un importo pari a euro
- che tutti i beni oggetto di agevolazione sono stati pagati a saldo;
- che i beni oggetto di agevolazione, identificabili attraverso i riferimenti di cui al prospetto allegato alla dichiarazione di ultimazione lavori, sono stati integrati nel ciclo produttivo dell'impresa presso la citata unità locale e sono in stato di funzionamento;

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore.

- che i beni oggetto di agevolazione sono stati capitalizzati²;
- che i beni oggetto di agevolazione sono stati installati nell'unità locale citata allo stato "nuovi di fabbrica";
- che le spese non si riferiscono a materiali di consumo e manutenzioni;
- che i beni oggetto di agevolazione non sono stati alienati, ceduti o distratti dall'uso produttivo;
- che l'impresa non è sottoposta a procedure concorsuali e non è in liquidazione volontaria;
- che le dichiarazioni liberatorie, rese dai fornitori sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, corredate di copia del documento d'identità in corso di validità dei fornitori dichiaranti, attestanti, altresì, il requisito "nuovo di fabbrica" ed allegate alla presente, sono copia conforme agli originali prodotti dai rispettivi firmatari, in possesso del dichiarante e disponibili presso l'azienda;
- che l'impresa ha rispettato le condizioni contrattuali di rimborso del finanziamento o di corresponsione dei canoni di leasing e che non è intervenuta risoluzione o decadenza del contratto di finanziamento, tranne nel caso di rimborso anticipato, o nel caso di leasing, di riscatto anticipato;
- che l'impresa non ha fruito di agevolazioni pubbliche concesse per i medesimi beni e per le medesime spese oltre i limiti delle intensità massime previste dai regolamenti comunitari applicabili;
- che l'impresa rinuncia alle agevolazioni concesse per la parte del programma di investimento che, a conclusione del programma, non risulta ammissibile o effettivamente sostenuto;
- che l'impresa ha una posizione contributiva vigente regolare;
- che l'impresa non ha posizioni debitorie presso Equitalia per importi superiori a 5.000 euro nel caso in cui la quota di erogazione richiesta sia di importo superiore allo stesso ammontare sopra citato;
- (nel caso di contributo superiore a 150.000,00 euro) che, con riferimento ai dati già forniti ai fini dell'acquisizione delle informazioni antimafia:
 - o non sono intervenute variazioni;
 - o sono intervenute variazioni.
- **(solo in caso di sottoscrizione da parte del procuratore) di aver reso e sottoscritto la presente dichiarazione, ai sensi degli articoli 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in qualità di procuratore dell'impresa, giusta procura conferita in data ___/___/_____ dal legale rappresentante.**

in caso di finanziamento in leasing

- che la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dalla società di leasing, attestante l'avvenuto pagamento a saldo dei beni oggetto di investimento, è copia conforme all'originale, in possesso del dichiarante e disponibile presso l'azienda;
- che l'impresa locataria ha esercitato anticipatamente, al momento della stipula del contratto di leasing finanziario, l'opzione di acquisto attraverso un'appendice contrattuale che costituisce parte integrante del contratto stesso;

CHIEDE

- che venga erogata la prima quota del suddetto contributo per un importo pari a €
- che la quota sopra specificata venga accreditata sul c/c bancario intestato a presso la BancaIBAN.....
BIC

² Solo in caso di investimento realizzato con finanziamento bancario.

ALLEGA

- (nel caso di finanziamento bancario):* dichiarazione/i liberatoria/e resa dal/i fornitore/i sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante, altresì, il requisito di nuovo di fabbrica;
- (nel caso di finanziamento in leasing):* dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della società di leasing attestante l'avvenuto pagamento a saldo dei beni oggetto di investimento, con allegate le dichiarazioni liberatorie rese dai fornitori, anch'esse sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attestanti, altresì, il requisito di nuovo di fabbrica;
- (nel caso di contributo superiore a 150.000,00 euro)* qualora vi siano state variazioni rispetto alle informazioni fornite, dichiarazioni in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia rese dai soggetti sottoposti alla verifica di cui all'art. 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii..

Data

*Impresa richiedente
(Firmato digitalmente)*

Il legale
rappresentante/procuratore

SCHEMA DI DICHIARAZIONE LIBERATORIA DEL FORNITORE

Il/La sottoscritto/a
nato/a a, prov., il
C.F., residente in
prov., via, n. civ.
consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta

DICHIARA

che i sotto elencati titoli di spesa:

Data fattura	N. fattura	Importo imponibile	Iva	Totale	Data pagamento	Importo pagamento

emessi a favore della ditta/società di leasing
sono stati regolarmente pagati e pertanto nulla è più dovuto a fronte dei medesimi. Si dichiara inoltre che le forniture effettuate riguardano **beni nuovi di fabbrica**.

Luogo e data

Il dichiarante^(*)

^(*)Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, allegando fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

DECRETO INTERMINISTERIALE 25 GENNAIO 2016 "BENI STRUMENTALI" (NUOVA SABATINI)

**MODULO PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE
 DEI CONTRIBUTI**

Il/La sottoscritto/a
 nato/a a, prov., il
 C.F., residente in
 prov., via, n. civ.,
 in qualità di¹ (SE PROCURATORE, nominato con atto del
) dell'impresa con sede legale nel Comune di:
 prov.: CAP:
 via e n. civ.: tel.:, fax:
 e-mail: e-mail certificata:
 C.F. P. I.V.A.
 regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di (.....),
 R.E.A. n.,

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

- che l'impresa ha ottenuto un'agevolazione di euro, concessa nella forma di contributo in conto impianti, ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 25 gennaio 2016 ("Beni strumentali") e riguardante spese relative a beni ubicati presso la sede operativa sita nel Comune di....., prov., via e n. civ..... (SEDE OPERATIVA INDICATA SUL DECRETO DI CONCESSIONE);
- che i beni oggetto di agevolazione, identificabili attraverso i riferimenti di cui al prospetto allegato alla dichiarazione di ultimazione lavori, non sono stati alienati, ceduti o distratti dall'uso produttivo²;
- che l'impresa non è sottoposta a procedure concorsuali e non è in liquidazione volontaria;
- che l'impresa è in una posizione regolare rispetto alle condizioni contrattuali di rimborso del finanziamento o di corresponsione dei canoni di leasing e che non è intervenuta risoluzione o

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore.

² Ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettera d), del decreto interministeriale 25 gennaio 2016, la dichiarazione sul mantenimento dei beni deve essere resa solo fino al terzo anno successivo alla data di completamento dell'investimento.

decadenza del contratto di finanziamento, tranne nel caso di rimborso anticipato, o nel caso di leasing, di riscatto anticipato;

- che l'impresa non ha fruito di agevolazioni pubbliche concesse per i medesimi beni e per le medesime spese oltre i limiti delle intensità massime previste dai regolamenti comunitari applicabili;
- che l'impresa ha una posizione contributiva vigente regolare;
- *(nel caso di contributo superiore a 150.000,00 euro)* che, con riferimento ai dati già forniti ai fini dell'acquisizione delle informazioni antimafia:
 - o non sono intervenute variazioni;
 - o sono intervenute variazioni, pertanto si allegano le dichiarazioni in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia rese dai soggetti sottoposti alla verifica di cui all'art. 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii..
- ***(solo in caso di sottoscrizione da parte del procuratore)* di aver reso e sottoscritto la presente dichiarazione, ai sensi degli articoli 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in qualità di procuratore dell'impresa, giusta procura conferita in data ___/___/_____ dal legale rappresentante.**

CHIEDE

- che venga erogata la(*seconda, terza, quarta, quinta, sesta*) quota del suddetto contributo;
- che la quota sopra specificata venga accreditata sul c/c bancario intestato a presso la BancaIBAN.....
BIC

Data

*Impresa richiedente
(Firmato digitalmente)*

Il legale
rappresentante/procuratore

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

DECRETO INTERMINISTERIALE 25 GENNAIO 2016 "BENI STRUMENTALI" (NUOVA SABATINI)

Elenco dei beni materiali rientranti tra gli investimenti sul cui importo viene applicato, ai fini del calcolo del contributo, un tasso di interesse pari al 3,575%.

Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti:

- macchine utensili per asportazione;
- macchine utensili operanti con laser e altri processi a flusso di energia (ad esempio plasma, waterjet, fascio di elettroni), elettroerosione, processi elettrochimici;
- macchine e impianti per la realizzazione di prodotti mediante la trasformazione dei materiali e delle materie prime;
- macchine utensili per la deformazione plastica dei metalli e altri materiali;
- macchine utensili per l'assemblaggio, la giunzione e la saldatura;
- macchine per il confezionamento e l'imballaggio;
- macchine utensili di de-produzione e riconfezionamento per recuperare materiali e funzioni da scarti industriali e prodotti di ritorno a fine vita (ad esempio macchine per il disassemblaggio, la separazione, la frantumazione, il recupero chimico);
- robot, robot collaborativi e sistemi multi-robot;
- macchine utensili e sistemi per il conferimento o la modifica delle caratteristiche superficiali dei prodotti o la funzionalizzazione delle superfici;
- macchine per la manifattura additiva utilizzate in ambito industriale;
- macchine, anche motrici e operatrici, strumenti e dispositivi per il carico e lo scarico, la movimentazione, la pesatura e la cernita automatica dei pezzi, dispositivi di sollevamento e manipolazione automatizzati, AGV e sistemi di convogliamento e movimentazione flessibili, e/o dotati di riconoscimento dei pezzi (ad esempio RFID, visori e sistemi di visione e mecatronici);
- magazzini automatizzati interconnessi ai sistemi gestionali di fabbrica;

Tutte le macchine sopra citate devono essere dotate delle seguenti caratteristiche:

- ✓ controllo per mezzo di CNC (Computer Numerical Control) e/o PLC (Programmable Logic Controller);
- ✓ interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o part program;
- ✓ integrazione automatizzata con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo;
- ✓ interfaccia tra uomo e macchina semplici e intuitive;
- ✓ rispondenza ai più recenti parametri di sicurezza, salute e igiene del lavoro.

Inoltre tutte le macchine sopra citate devono essere dotate di almeno due tra le seguenti caratteristiche per renderle assimilabili o integrabili a sistemi cyberfisici:

- sistemi di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto;
- monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori e adattività alle derive di processo;

- caratteristiche di integrazione tra macchina fisica e/o impianto con la modellizzazione e/o la simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo (sistema cyberfisico);

Costituiscono inoltre beni funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale delle imprese secondo il modello “Industria 4.0” i seguenti:

- dispositivi, strumentazione e componentistica intelligente per l’integrazione, la sensorizzazione e/o l’interconnessione e il controllo automatico dei processi utilizzati anche nell’ammodernamento o nel revamping dei sistemi di produzione esistenti;

Sistemi per l’assicurazione della qualità e della sostenibilità:

- sistemi di misura a coordinate e no (a contatto, non a contatto, multi-sensore o basati su tomografia computerizzata tridimensionale) e relativa strumentazione per la verifica dei requisiti micro e macro geometrici di prodotto per qualunque livello di scala dimensionale (dalla larga scala alla scala micro-metrica o nano-metrica) al fine di assicurare e tracciare la qualità del prodotto e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica;
- altri sistemi di monitoraggio in-process per assicurare e tracciare la qualità del prodotto o del processo produttivo e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica;
- sistemi per l’ispezione e la caratterizzazione dei materiali (ad esempio macchine di prova materiali, macchine per il collaudo dei prodotti realizzati, sistemi per prove o collaudi non distruttivi, tomografia) in grado di verificare le caratteristiche dei materiali in ingresso o in uscita al processo e che vanno a costituire il prodotto risultante a livello macro (ad esempio caratteristiche meccaniche) o micro (ad esempio porosità, inclusioni) e di generare opportuni report di collaudo da inserire nel sistema informativo aziendale;
- dispositivi intelligenti per il test delle polveri metalliche e sistemi di monitoraggio in continuo che consentono di qualificare i processi di produzione mediante tecnologie additive;
- sistemi intelligenti e connessi di marcatura e tracciabilità dei lotti produttivi e/o dei singoli prodotti (ad esempio RFID - Radio Frequency, Identification);
- sistemi di monitoraggio e controllo delle condizioni di lavoro delle macchine (ad esempio forze, coppia e potenza di lavorazione; usura tridimensionale degli utensili a bordo macchina; stato di componenti o sotto-insiemi delle macchine) e dei sistemi di produzione interfacciati con i sistemi informativi di fabbrica e/o con soluzioni cloud;
- strumenti e dispositivi per l’etichettatura, l’identificazione o la marcatura automatica dei prodotti, con collegamento con il codice e la matricola del prodotto stesso in modo da consentire ai manutentori di monitorare la costanza delle prestazioni dei prodotti nel tempo e di agire sul processo di progettazione dei futuri prodotti in maniera sinergica, consentendo il richiamo di prodotti difettosi o dannosi;
- componenti, sistemi e soluzioni intelligenti per la gestione, l’utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici e idrici e per la riduzione delle emissioni;
- filtri e sistemi di trattamento e recupero di acqua, aria, olio, sostanze chimiche, polveri con sistemi di segnalazione dell’efficienza filtrante e della presenza di anomalie o sostanze aliene al processo o pericolose, integrate con il sistema di fabbrica e in grado di avvisare gli operatori e/o di fermare le attività di macchine e impianti;
- sistemi di tracciatura e pesatura dei rifiuti.

Dispositivi per l’interazione uomo macchina e per il miglioramento dell’ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica “4.0”:

- banchi e postazioni di lavoro dotati di soluzioni ergonomiche in grado di adattarli in maniera automatizzata alle caratteristiche fisiche degli operatori (ad esempio caratteristiche biometriche, età, presenza di disabilità);
- sistemi per il sollevamento/traslazione di parti pesanti o oggetti esposti ad alte temperature in grado di agevolare in maniera intelligente/robotizzata/interattiva il compito dell'operatore;
- dispositivi wearable, apparecchiature di comunicazione tra operatore/operatori e sistema produttivo, dispositivi di realtà aumentata e virtual reality;
- interfacce uomo-macchina (HMI) intelligenti che coadiuvano l'operatore a fini di sicurezza ed efficienza delle operazioni di lavorazione, manutenzione, logistica.

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

DECRETO INTERMINISTERIALE 25 GENNAIO 2016 "BENI STRUMENTALI" (NUOVA SABATINI)

Elenco dei beni immateriali rientranti tra gli investimenti sul cui importo viene applicato, ai fini del calcolo del contributo, un tasso di interesse pari al 3,575%:

1. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la progettazione, definizione/qualificazione delle prestazioni e produzione di manufatti in materiali non convenzionali o ad alte prestazioni, in grado di permettere la progettazione, la modellazione 3D, la simulazione, la sperimentazione, la prototipazione e la verifica simultanea del processo produttivo, del prodotto e delle sue caratteristiche (funzionali e di impatto ambientale), e/o l'archiviazione digitale e integrata nel sistema informativo aziendale delle informazioni relative al ciclo di vita del prodotto (sistemi EDM, PDM, PLM, Big Data Analytics);
2. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la progettazione e ri-progettazione dei sistemi produttivi che tengano conto dei flussi dei materiali e delle informazioni;
3. software, sistemi, piattaforme e applicazioni di supporto alle decisioni in grado di interpretare dati analizzati dal campo e visualizzare agli operatori in linea specifiche azioni per migliorare la qualità del prodotto e l'efficienza del sistema di produzione;
4. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione e il coordinamento della produzione con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio, come la logistica di fabbrica e la manutenzione (quali ad esempio sistemi di comunicazione intra-fabbrica, bus di campo/fieldbus, sistemi SCADA, sistemi MES, sistemi CMMS, soluzioni innovative con caratteristiche riconducibili ai paradigmi dell'IoT e/o del cloud computing);
5. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per il monitoraggio e controllo delle condizioni di lavoro delle macchine e dei sistemi di produzione interfacciati con i sistemi informativi di fabbrica e/o con soluzioni cloud;
6. software, sistemi, piattaforme e applicazioni di realtà virtuale per lo studio realistico di componenti e operazioni (es. di assemblaggio), sia in contesti immersivi o solo visuali;
7. software, sistemi, piattaforme e applicazioni di reverse modelling and engineering per la ricostruzione virtuale di contesti reali;
8. software, sistemi, piattaforme e applicazioni in grado di comunicare e condividere dati e informazioni sia tra loro che con l'ambiente e gli attori circostanti (Industrial Internet of Things) grazie ad una rete di sensori intelligenti interconnessi;
9. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per il dispatching delle attività e l'instradamento dei prodotti nei sistemi produttivi;
10. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione della qualità a livello di sistema produttivo e dei relativi processi;
11. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'accesso a un insieme virtualizzato, condiviso e configurabile di risorse a supporto di processi produttivi e di gestione della produzione e/o della supply chain (cloud computing);
12. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per Industrial Analytics dedicati al trattamento ed all'elaborazione dei Big Data provenienti dalla sensoristica IoT applicata in ambito industriale (Data Analytics & Visualization, Simulation e Forecasting);
13. software, sistemi, piattaforme e applicazioni di Artificial Intelligence & Machine Learning che consentono alle macchine di mostrare un'abilità e/o attività intelligente in campi specifici a garanzia della qualità del processo produttivo e del funzionamento affidabile del macchinario e/o dell'impianto;

14. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la produzione automatizzata e intelligente, caratterizzata da elevata capacità cognitiva, interazione e adattamento al contesto, autoapprendimento e riconfigurabilità (cybersystem);
15. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'utilizzo lungo le linee produttive di robot, robot collaborativi e macchine intelligenti per la sicurezza e la salute dei lavoratori, la qualità dei prodotti finali e la manutenzione predittiva;
16. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione della realtà aumentata tramite Wearable device;
17. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per dispositivi e nuove interfacce uomo/macchina che consentano l'acquisizione, la veicolazione e l'elaborazione di informazioni in formato vocale, visuale e tattile;
18. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'intelligenza degli impianti che garantiscano meccanismi di efficienza energetica e di decentralizzazione in cui la produzione e/o lo stoccaggio di energia possono essere anche demandate (almeno parzialmente) alla fabbrica;
19. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la protezione di reti, dati, programmi, macchine e impianti da attacchi, danni e accessi non autorizzati (cybersecurity);
20. software, sistemi, piattaforme e applicazioni di Virtual Industrialization che, simulando virtualmente il nuovo ambiente e caricando le informazioni sui sistemi cyberfisici al termine di tutte le verifiche, consentono di evitare ore di test e fermi macchina lungo le linee produttive reali;
21. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la tracciatura e pesatura dei rifiuti;
- 22. sistemi di gestione della supply chain finalizzata al drop shipping nell'e-commerce;**
- 23. software e servizi digitali per la fruizione immersiva, interattiva e partecipativa, ricostruzioni 3D, realtà aumentata;**
- 24. software, piattaforme e applicazioni per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio (comunicazione intra-fabbrica, fabbrica-campo con integrazione telematica dei dispositivi on-field e dei dispositivi mobili, rilevazione telematica di prestazioni e guasti dei dispositivi on-field).**

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

DECRETO INTERMINISTERIALE 25 GENNAIO 2016 "BENI STRUMENTALI" (NUOVA SABATINI)

Il/La sottoscritto/a
C.F., in qualità di ¹ (SE
PROCURATORE, nominato con atto del) dell'impresa
C.F.
consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA CHE

- (da valorizzare nel caso di variazione intervenuta a seguito della domanda inoltrata dalla PMI alla banca/intermediario finanziario e prima della delibera del finanziamento) l'importo del finanziamento e/o dell'investimento deliberato in data __/__/__ è inferiore rispetto a quello richiesto dalla PMI in sede di domanda trasmessa alla banca/intermediario finanziario in data __/__/__;

OPPURE

- (da valorizzare nel caso di variazione intervenuta a seguito della delibera e prima della stipula del contratto di finanziamento) l'importo del finanziamento e/o dell'investimento oggetto del contratto stipulato in data __/__/__ è inferiore rispetto a quello deliberato in data __/__/__;

pertanto gli importi, suddivisi tra investimenti ordinari e investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura rifiuti, dell'investimento e del finanziamento sono quelli riportati nella seguente tabella:

IMPORTI INVESTIMENTO		IMPORTI FINANZIAMENTO	
INVESTIMENTI ORDINARI	INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE DIGITALI E IN SISTEMI DI TRACCIAMENTO E PESATURA DEI RIFIUTI	INVESTIMENTI ORDINARI	INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE DIGITALI E IN SISTEMI DI TRACCIAMENTO E PESATURA DEI RIFIUTI
€	€	€	€

(solo in caso di sottoscrizione da parte del procuratore) di aver reso e sottoscritto la presente dichiarazione in qualità di procuratore dell'impresa, giusta procura conferita in data __/__/__ dal legale rappresentante

Impresa richiedente
(Firmato digitalmente)

Il legale
rappresentante/procuratore

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore.

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

DECRETO INTERMINISTERIALE 25 GENNAIO 2016 "BENI STRUMENTALI" (NUOVA SABATINI)

"INTERCONNESSIONE" E "INTEGRAZIONE" DELLE MACCHINE DI CUI ALLA PRIMA SEZIONE
DELL'ALLEGATO 6/A

Il/La sottoscritto/a, nato/a a, prov., il,
C.F., residente in,
prov., via, n. civ.,
in qualità di¹ (SE PROCURATORE, nominato con atto del)
dell'impresa con sede legale nel Comune di:
..... prov.: CAP:
via e n. civ.: tel.: e-mail:
e-mail certificata: C.F.
P. I.V.A.,
regolarmente iscritta al Registro delle imprese della C.C.I.A.A. di
..... (.....), R.E.A. n.,

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

(solo in caso di sottoscrizione da parte del procuratore) di aver reso e sottoscritto la presente dichiarazione in qualità di procuratore dell'impresa, giusta procura conferita in data ___/___/_____ dal legale rappresentante;

che, relativamente alle macchine elencate nella prima sezione "Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti" dell'allegato 6/A alla circolare n. 14036 del 15 febbraio 2017 e successive modifiche e integrazioni, l'impresa ha effettuato i seguenti interventi di *interconnessione* e *integrazione*:

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore.



Ministero dello sviluppo economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

N° matricola/identificativo*	Descrizione del bene	Intervento di <i>interconnessione</i> **			Intervento di <i>integrazione</i> ***		
		N° titolo di spesa	Data	Fornitore	N° titolo di spesa	Data	Fornitore

(*) Indicare il numero di matricola/identificativo delle macchine elencate nella prima sezione dell'allegato 6/A, così come riportato nell'elenco beni di cui all'allegato 2 dichiarazione ultimazione investimenti

(**) Per ciascuna macchina indicare gli estremi del titolo di spesa relativo all'*interconnessione*

(***) Per ciascuna macchina indicare gli estremi del titolo di spesa relativo all'*integrazione*

NOTA BENE:

E' CONSENTITO SOSTENERE LE SPESE DI *INTERCONNESSIONE* E *INTEGRAZIONE* ANCHE SUCCESSIVAMENTE ALL'ACQUISTO DEI BENI DI CUI ALLA PRIMA SEZIONE “*BENI STRUMENTALI IL CUI FUNZIONAMENTO È CONTROLLATO DA SISTEMI COMPUTERIZZATI O GESTITO TRAMITE OPPORTUNI SENSORI E AZIONAMENTI*” DELL'ALLEGATO 6/A ALLA CIRCOLARE E FINO ALLA DATA DELLA RICHIESTA DI EROGAZIONE DELLA PRIMA QUOTA DI CONTRIBUTO.

TUTTAVIA, SULLE MEDESIME SPESE DI *INTERCONNESSIONE* E *INTEGRAZIONE* – SE SOSTENUTE SUCCESSIVAMENTE AL TERMINE DEI DODICI MESI DI CUI AL PUNTO 13.2 DELLA CIRCOLARE – NON È CONCESSO IL CONTRIBUTO.

SONO AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO LE SPESE DI *INTERCONNESSIONE* E *INTEGRAZIONE* SOSTENUTE ENTRO IL TERMINE DI DODICI MESI DI CUI AL PUNTO 13.2 DELLA CIRCOLARE.

LA PRESENZA DI *INTERCONNESSIONE* E *INTEGRAZIONE* È PERALTRO CONDIZIONE NECESSARIA PER L'EROGAZIONE DELL'INTERO CONTRIBUTO RICHIESTO CON LA MAGGIORAZIONE AL 3,575% ANNUO.

L'ASSENZA DI *INTERCONNESSIONE* E *INTEGRAZIONE* COMPORTA LA REVOCA DEL CONTRIBUTO CONCESSO.

(Firmato digitalmente)

Impresa richiedente

Il legale rappresentante/procuratore